

December 29, 1965

Memorandum by General Staff of Defense (SMD) to the Minister, 'Special Committee. Working group for the planning'

Citation:

"Memorandum by General Staff of Defense (SMD) to the Minister, 'Special Committee. Working group for the planning'", December 29, 1965, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 164, Subseries 1, Folder 028. <https://digitalarchive.umd.edu/document/165227>

Summary:

The note outlines the Italian policy with regards to the activities of the Working group on planning, of which Italy is a part together with the US, the UK, Germany and Turkey.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa

148
 2
 B

Roma, 4 Gennaio 1966

APPUNTO PER IL SIG. MINISTRO

... NATO /

- I - In ottemperanza alle richieste fattemi da V.S.On. nel corso della recente riunione di Parigi, trasmetto tre studi all'oggetto:
- 1° - Comitato Speciale. Gruppo di lavoro per la pianificazione.
 - 2° - Riorganizzazione della NATO.
 - 3° - Potenziamento della Forza Mobile di ACE.
- II - Per quanto riguarda l'argomento di cui è oggetto il 1° studio (pianificazione nucleare) mi riservo, tenuto conto delle eventuali osservazioni di V.S.On., di approntare e sottoporre al Suo esame i documenti da discutere a Washington e dei quali è stato richiesto il preventivo invio a Parigi: Vds. l'ultimo capoverso della pagina 3 del telesspresso n° 6837 in data 22 Dicembre u.s. dell'Ambasciatore Alessandrini, diretto al Gabinetto Difesa.

[Handwritten signature]

16 2 05

SECRETISSIMO



Usata Copy	1	di of	3	Copie copies
---------------	---	----------	---	-----------------

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Prot. SMD *1476/65/ss*

Roma, li *29 DIC 1965*

OGGETTO : Comitato Speciale. Gruppo di lavoro per la pianificazione.

A P P U N T O

PER IL SIGNOR MINISTRO

SCOPO ED ARTICOLAZIONE DEL PRESENTE APPUNTO.

1. Il presente appunto ha lo scopo di tracciare una linea di condotta nazionale circa l'impostazione dell'attività del gruppo di lavoro per la pianificazione, di cui l'Italia fa parte unitamente agli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Turchia.
2. A tal fine sarà seguito il seguente schema di trattazione:
 - a) Esame dei termini di mandato del gruppo di lavoro;
 - b) Esame delle proposte e dei quesiti formulati in sede di riunione del 27 novembre u.s. del Comitato Speciale;
 - c) Conclusioni.

ESAME DEI TERMINI DI MANDATO DEL GRUPPO DI LAVORO.

3. I termini di mandato, approvati in sede di riunione del Comitato Speciale, sono riportati in allegato 1.

Pag. n. <i>1</i>	di n. <i>18</i>	pagine
------------------	-----------------	--------

SECRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 2 -

4. In generale si rileva che :

- a) i termini di mandato sono formulati in modo sufficientemente elastico per consentire ampia latitudine all'attività del gruppo di lavoro;
- b) la definizione del significato delle "consultazioni" e la messa a punto delle relative procedure non sono esplicitamente menzionati nei termini di mandato.

Peraltro, poichè neanche gli altri gruppi di lavoro per le informazioni e per le comunicazioni sono stati incaricati di studiare tali problemi, si ritiene che essi possano e debbano essere affrontati dal gruppo di lavoro per la pianificazione. Soccorre a tale scopo la formulazione dell'ultimo paragrafo dei termini di mandato ove fra i campi di studio ed esame è indicato "ogni altro possibile campo di esplorazione o di studio".

Sembra indispensabile, d'altra parte, che il problema sia affrontato per primo per poter delineare, anche a beneficio degli altri gruppi di lavoro e dello "Steering Committee", il quadro generale entro cui procedere per lo studio delle singole questioni.

Ciò darebbe modo di sviluppare, nel contesto delle procedure per la consultazione, la proposta avanzata da V.S. Onorevole nel corso della seduta del Comitato Speciale circa l'istituzione di uno "Stato di Vigilanza Politico" da dichiarare in anticipo rispetto agli Stati di Allarme militari, allo scopo di attivare in tempo utile tutto il meccanismo volto a consentire l'effettuazione di tempestive consultazioni.

Pag. n. 2 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SECRETISSIMO

- 3 -

5. Dall'analisi dei campi di studio ed esame indicati nei termini di mandato emergono poi altri aspetti del problema nucleare che meritano di essere approfonditi.

a) Consistenza quantitativa e qualitativa delle forze nucleari assegnate, precettate o comunque messe a disposizione dell'Alleanza.

La consistenza delle forze nucleari assegnate o precettate per la NATO risulta dagli specchi allegati, che riportano rispettivamente :

- allegato 2 : i mezzi vettori a disposizione del SACEUR, del SACLANT e della NATO nel suo complesso. Sono inclusi nelle cifre riportate sia i sottomarini POLARIS USA, sia i bombardieri dei tipi "V" dell'UK, assegnati al SACEUR nel 1963 dopo la riunione del Consiglio Atlantico ad Ottawa ^(x);
- allegato 3 : i mezzi vettori dislocati in Italia.

L'arsenale nucleare, oltre ai mezzi vettori suddetti, comprende :

- cariche di demolizione (mine nucleari);
- armi antisommersibili;
- testate e ordigni nucleari per i mezzi vettori sopraindicati,

i cui dati numerici complessivi potranno essere forniti a parte, se richiesti, nel rispetto delle particolari norme di segretezza che regolano la materia.

(x) I sottomarini POLARIS USA ed i bombardieri "V" dell'UK vengono talvolta indicati con la dizione "forze multinazionali".

SEGRETISSIMO

- 4 -

Dal punto di vista qualitativo le armi nucleari di cui sopra possono suddividersi in :

- difensive : cariche di demolizione, antisom e contro-aerei;
- tattiche : missili Honest John e Sergeant, nonché obici da 203 e da 155;
- di interdizione : missili Pershing e Redstone; armamento degli aerei strike e dei bombardieri medi;
- strategiche : MRBM (Polaris) su sottomarini e armamento dei bombardieri a grande raggio dell'UK.

Ai sistemi d'arme suddetti vanno, peraltro, aggiunte le forze nucleari strategiche nazionali USA (IRBM ed aerei del SAC) che non sono comprese fra le forze a disposizione della NATO, anche se il loro impiego è coordinato fra il Direttore della Pianificazione degli obiettivi strategici USA (OMAHA) ed il SACEUR.

Anche per tali forze sono disponibili i dati numerici, da fornire a parte su eventuale richiesta.

Dal quadro sopra delineato appare che la NATO dispone di un arsenale nucleare completo, sotto il profilo qualitativo.

E' però da sottolineare che per un'azione tempestiva in profondità volta a battere gli obiettivi del blocco orientale minaccianti direttamente l'Europa non sono sufficienti gli MRBM (Polaris) ed i V-Bomber a disposizione della NATO. Il conseguente ricorso alle forze strategiche nazionali USA incide sulla tempestività di azione.

Pag. n. 4 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 5 -

D'altra parte, poichè :

- il SACEUR, nelle persone dei generali NORSTAD, prima, e LEMNITZER, poi, ha ripetutamente richiesto, senza ottenerlo, l'aumento dei mezzi vettori (MRBM) assegnati all'ACE;
- il progetto della MLE/ANF è tuttora in fase di studio e in ogni caso tale forza non sarà disponibile prima di un tempo piuttosto lungo;

sembra opportuno che venga chiarito se la ripetuta richiesta del SACEUR trova fondamento sulla necessità di battere obiettivi attualmente scoperti o su quella di ottenere una maggiore tempestività.

In entrambi i casi dovrebbero essere definiti i provvedimenti più opportuni per sanare la situazione.

Altro aspetto da approfondire appare lo status delle forze vettrici dell'ACE. Come si è già accennato, alcune sono assegnate, altre precettate, altre nazionali.

Una maggiore uniformità di status, ottenibile, ad esempio, assegnando al SACEUR le unità vettrici ora "precettate", varrebbe a semplificare e a migliorare le procedure di comando e controllo e potrebbe renderne più tempestiva l'azione.

b) Piani per l'impiego delle forze nucleari e direttive per l'assegnazione degli obiettivi.

Gli attuali piani di impiego delle forze nucleari comprendono :

- i Programmi Automatici del SACEUR e del SACLANT, che

Pag. n. 5 18 pag

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 6 -

sono sostanzialmente piani contronucleari e hanno come obiettivi basi aereo-missilistiche nucleari del blocco orientale, centri chiave di controllo ed installazioni connesse con la minaccia aerea nemica;

- i Programmi Regionali dei Maggiori Comandanti Subordinati, concepiti in funzione della condotta delle operazioni aeree, terrestri e navali, da attuare su richiesta. Hanno come obiettivi la distruzione delle residue capacità nucleari ed aeree avversarie, l'isolamento del campo di battaglia, la distruzione delle forze terrestri nemiche sul campo di battaglia, la distruzione del potenziale navale del nemico;
- i Programmi di Priorità Regionali ad attuazione automatica, su ordine dei Maggiori Comandanti Subordinati, dopo la dichiarazione dell'ORA R, che comprendono gli obiettivi regionali costituenti grave minaccia per la regione stessa e per i quali l'attacco può e deve essere prepianificato in relazione alla loro importanza e alla necessità di batterli tempestivamente;
- il Piano Unitario Operativo Integrato USA (SIOP), che prevede - sul piano mondiale - l'attacco agli obiettivi che rappresentano minaccia potenziale al Nord America ed all'Europa NATO. Il piano automatico del SACLANT è incluso nel SIOP; quello del SACEUR e quelli di Priorità Regionali sono coordinati con esso.

Tutti i piani suddetti sono redatti in funzione della guerra generale nucleare e non sembra possibile adattarli, in fase esecutiva, alle possibili ipotesi di aggressione su scala inferiore.

Pag. n. 6	di	18	pagine
-----------	----	----	--------

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 7 -

Per contro appare indispensabile, ai fini della consultazione - che, come è noto, potrà aver luogo essenzialmente in casi diversi dal conflitto generale nucleare - di disporre di una pianificazione atta a fronteggiare i molteplici casi di aggressione limitata.

Una possibile risoluzione del problema è quella già indicata da V.S. Onorevole nell'intervento effettuato alla riunione del Comitato Speciale, vale a dire :

- definire i possibili casi di aggressione limitata nell'ambito dell'ACE e le conseguenti possibilità o necessità di intervento nucleare;
- formulare per ciascuna delle ipotesi suddette più soluzioni alternative, da cui scegliere, in sede di consultazione, quella più idonea a ristabilire la situazione nel settore attaccato e nel contempo a ridurre al minimo il rischio della spiralizzazione;
- mettere a punto, infine, per ciascun corso di azione così delineato in senso generale, una vera e propria pianificazione militare, caratterizzata da spiccata flessibilità. Questa pianificazione dovrebbe integrare gli studi di contingenza in corso di elaborazione e che si riferiscono alla fase di tensione.

In altri termini, si dovrebbe predisporre per ciascuna delle ipotesi che verrà formulata una lista di possibili azioni analoga a quella che è stata a suo tempo messa a punto per BERLINO.

c) Partecipazione alleata alla pianificazione.

La partecipazione alleata alla pianificazione nucleare

Pag. n. 7 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 8 -

è attualmente limitata al campo puramente militare, secondo quanto illustrato alla riunione del Comitato Speciale del 27 novembre dal Deputy nucleare del SACEUR, e si concreta in :

- un certo numero di ufficiali, a status internazionale, inseriti nei Comandi Alleati, ivi incluso SHAPE, Divisione Piani ed Operazioni;
- quattro ufficiali, anche essi a status internazionale, facenti parte del gruppo di collegamento del SACEUR ad OMAHA presso lo S.M. interforze USA per la pianificazione degli obiettivi strategici.

E' previsto che i posti, ora occupati da ufficiali di nazionalità tedesca, francese, italiana e britannica, siano ricoperti a rotazione da ufficiali di altre Nazioni dell'ACE.

L'iter della pianificazione nucleare NATO inizia con la compilazione della "Lista delle minacce" che comprende tutti i potenziali obiettivi nucleari ubicati in Europa ad occidente degli Urali.

Segue la selezione degli obiettivi sulla base della loro importanza e l'inclusione degli stessi nel Programma automatico del SACEUR in relazione alla disponibilità di vettori ed al loro raggio di azione.

Si passa quindi al coordinamento fra SACLANT e SACEUR, in periodiche conferenze, e fra la pianificazione NATO ed USA ad OMAHA.

Analogo iter segue la pianificazione dei Comandi Regionali, che vengono coordinati con il SACEUR in apposite riunioni.

Pag. n. 8 18

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 9 -

I punti focali dell'iter della pianificazione sono pertanto quelli relativi al coordinamento.

Una maggiore partecipazione alleata alla pianificazione militare sembra possa essere ottenuta mediante :

- l'assegnazione permanente di almeno uno dei posti connessi direttamente con la trattazione della materia presso SHAPE e di uno dei posti del gruppo di collegamento di SACEUR ad OMAHA ai Paesi dell'ACE, che forniscono il maggior contributo alla NATO;
- il conseguente aumento di tali posti per consentire a rotazione la partecipazione degli altri Paesi;
- l'ammissione alle conferenze di coordinamento ad OMAHA di tutto il gruppo di collegamento del SACEUR e non del solo capo di esso;
- la partecipazione alle riunioni di coordinamento a livello Regione dei Rappresentanti dei Paesi interessati.

Non è, peraltro, opportuno che la partecipazione alleata alla pianificazione sia limitata al solo ambito militare. Appare, invece, necessario che ad essa siano interessati con continuità gli organi politici.

A tal fine potrebbe rispondere la costituzione di un organo permanente che assicuri la necessaria continuità all'esame ed alla soluzione dei problemi nucleari dell'Alleanza e nel contempo dia garanzia di proficuo lavoro.

L'organo suddetto potrebbe identificarsi o nel Consiglio Atlantico in sessione permanente o nell'attuale Comitato Speciale, aperto a tutti i membri, che si avvalga -

Pag. n. 9 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SECRETISSIMO

- 10 -

no, l'uno o l'altro, di Gruppi di lavoro permanenti ristretti per le varie branche di studio.

Uno di tali gruppi di lavoro potrebbe essere il naturale erede dell'attuale gruppo per la pianificazione, con eventuali modifiche nella sua composizione, volte ad assicurarvi un certo numero di membri permanenti ed un certo numero a rotazione.

ESAME DELLE PROPOSTE E DEI QUESITI FORMULATI IN SEDE DI RIUNIONE DEL COMITATO SPECIALE.

6. Nel corso della riunione del 27 novembre u.s. del Comitato Speciale gli interventi effettuati dai Ministri della Difesa, oltre a lumeggiare variamente gli aspetti del problema già accennati esaminando i termini del mandato, sono stati centrati sui seguenti argomenti :
- a) Scopi e modalità della consultazione. Eventuali deleghe ai Comandanti NATO.
 - b) Procedure per la richiesta di impiego delle armi nucleari da parte dei Comandanti Supremi NATO e per la successiva autorizzazione da parte dei Paesi e del Consiglio Atlantico.
 - c) Futuro assetto dell'arsenale nucleare della NATO e relativi studi in cooperazione.
7. Scopi e modalità della consultazione - Eventuali deleghe ai Comandanti NATO.

Quasi tutti gli intervenuti hanno accennato al problema della definizione degli scopi e delle modalità della consultazione. Il Ministro della Difesa Turco ha particolarmente trattato del problema delle eventuali deleghe. Pe-

Pag. n. 10 di n. 18

SECRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 11 -

raltro, ad eccezione della proposta italiana per la definizione di uno "Stato di vigilanza politica" quale mezzo per mettere il CA in condizioni di dar corso a tempestive consultazioni, gli interventi sono stati limitati alla formulazione di quesiti, fra i quali i principali sembrano essere i seguenti :

- necessità o meno di raggiungere un parere unanime circa l'impiego delle armi nucleari;
- possibilità di esistenza di diritto di veto;
- possibilità o meno di delegare ampi poteri di decisione ai Rappresentanti Permanenti.

In proposito si rileva :

- a) la proposta istituzione dello "Stato di vigilanza politica" soddisfa il criterio di consentire le consultazioni fin dal primo insorgere di una tensione, permettendo ai Governi di seguirne le fasi senza necessariamente delegare ai Rappresentanti Permanenti poteri che costituzionalmente non sembrano delegabili;
- b) il potere di decisione circa l'impiego delle armi nucleari risale, in pratica, al Presidente degli Stati Uniti che, al limite, potrebbe dare inizio e condurre un conflitto nucleare con i soli mezzi U.S.A. Gli altri Alleati nucleari non potrebbero fare altrettanto ed è anche dubbio che abbiano la capacità di "innescare" un conflitto nucleare, sia per la ridotta entità attuale delle loro forze nucleari, sia perchè queste sono esclusivamente basate sul mezzo aereo, la cui offesa non è istantanea, sia infine per l'esistenza di un diretto collegamento Washington-Mosca.

Pag. n. 11 di n. 18

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 12 -

Come per la decisione positiva, anche il diritto di veto, esiste soltanto per gli Stati Uniti. Se altri Paesi esprimessero parere contrario all'impiego delle armi nucleari ed il Presidente degli USA decidesse positivamente, tutti gli Alleati sarebbero ugualmente coinvolti.

Ne consegue che :

- le consultazioni non dovranno necessariamente concludersi con un parere unanime;
 - l'accettazione del principio che la convergenza di opinioni determinatasi in fase di consultazione costituisca la base delle decisioni del Presidente degli Stati Uniti appare la massima garanzia ottenibile per i Paesi Alleati;
 - il diritto di veto non sembra poter sussistere per paesi diversi dagli USA;
- c) l'adozione della pianificazione, caso per caso, basata sulle possibili ipotesi di aggressione e permettente una scelta fra più soluzioni sembra lo strumento più idoneo per :
- consentire il proficuo e rapido svolgimento delle consultazioni;
 - agevolare la convergenza dei pareri.
- d) la proposta turca di riservare le consultazioni all'impiego delle ~~armi~~ strategiche, e di interdizione, delegando il potere di impiegare le armi tattiche e difensive

Pag. n. 12 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 13 -

al SACEUR, trova un effettivo fondamento in ragioni militari di tempestività di impiego, specie per le armi difensive, ma apre il campo a numerose obiezioni di carattere politico-militare. Anche questo aspetto del problema è suscettibile, peraltro, di adeguata soluzione nell'ambito della proposta pianificazione.

8. Procedure per la richiesta di impiego delle armi nucleari da parte dei Comandanti Supremi NATO e per la successiva autorizzazione da parte dei Paesi e del C.A.

- a) Da parte canadese è stato posto il quesito se il SACEUR dovrà inoltrare la richiesta di impiego di armi nucleari :
- al Segretario Generale per il Consiglio Atlantico;
 - ai Paesi, tramite Rappresentanti Militari presso SHAPE - Ministri della Difesa;
 - allo S.G. - Comitato Militare per il successivo incontro al Consiglio Atlantico.
- b) Il Segretario Generale ha chiesto di definire il ruolo dello S.G. - Comitato Militare in queste circostanze e di precisare le modalità con le quali le decisioni prese in consiglio verranno comunicate ai Comandanti interessati.
- c) Una volta dichiarato lo "Stato di vigilanza politico" il Consiglio Atlantico in Sessione Permanente diviene il centro focale ed attivo di tutte le decisioni politiche.

Ragioni di tempestività suggeriscono la scelta della procedura più rapida.

Pag. n. 13 di n. 18 F

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 14 -

La richiesta diretta al Segretario Generale per il Consiglio sembra la soluzione più rispondente. Lo Standing Group farà pervenire il suo parere al Consiglio Atlantico tramite SGREP. I Rappresentanti Permanenti interpelliranno i rispettivi Governi e daranno corso alle previste consultazioni.

Il Presidente degli S.U. farà conoscere la sua decisione sulla base delle risultanze della consultazione. Il Segretario Generale comunicherà al SACEUR le decisioni definitive.

Nel contempo i Governi che danno il loro benestare dovrebbero rimuovere le eventuali remore poste alle unità nazionali assegnate o precettate circa l'esecuzione degli ordini provenienti dal SACEUR.

L'ordine del SACEUR dovrebbe trovare le unità pronte ad eseguire le missioni loro assegnate.

9. Futuro assetto dell'arsenale nucleare della NATO e relativi studi di cooperazione.

Il suggerimento tedesco di studiare nell'ambito dell'Alleanza quali debbano essere i sistemi d'armi nucleari quando l'attuale generazione di missili sarà superata sembra meritevole di considerazione.

Il suo accoglimento, da parte del Comitato Speciale - subordinato, peraltro, ad una favorevole disposizione statunitense, di cui non si ha indizio - potrebbe essere utile, non soltanto ai fini dello sviluppo tecnologico-industriale del Paese, ma anche come elemento per riaffermare la necessità di quell'organo permanente cui si è precedentemente accennato.

Pag. n. 14 di n. 18 pag.

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 15 -

Sembra opportuno, pertanto, sostenere il suggerimento tedesco qualora venisse ripresentato.

CONCLUSIONI

10. Da quanto sopra sembra possibile delineare la seguente linea di condotta nazionale :

a) proporre che il Gruppo di Lavoro per la pianificazione :

- definisca in primo luogo l'esatta portata delle "consultazioni" intese come mezzo atto a raggiungere, nel breve tempo che di norma le circostanze imporranno, una convergenza di opinioni circa l'obiettivo politico militare che si vuol conseguire con l'impiego delle armi nucleari e, se necessario, circa il momento, il luogo e la misura della loro utilizzazione. L'esito di tali consultazioni dovrebbe essere il fattore fondamentale per le decisioni;
- delinei quindi le procedure e precisi gli organi necessari per il proficuo svolgimento delle consultazioni stesse.

b) riconfermare la proposta di istituire, nel quadro delle procedure di consultazione, uno "Stato di Vigilanza Politico" da dichiarare all'insorgere di una tensione, in anticipo sulla dichiarazione degli stati di allarme militari.

Tale "Stato di Vigilanza Politico" dovrebbe avere lo scopo di conferire più serrato ritmo al funzio-

Pag. n. 15 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 16 -

namento degli Organi direttivi politici NATO e Nazionali, dei Servizi Informazioni e delle comunicazioni interessate, in modo da attivare in tempo utile tutto il meccanismo che dovrebbe permettere tempestive consultazioni;

c) riaffermare la necessità di :

- definire i possibili casi di aggressione limitata nell'ambito dell'ACE e le conseguenti possibilità o necessità di intervento nucleare;
- formulare per ciascuna delle ipotesi suddette più soluzioni alternative, da cui scegliere, in sede di consultazione, quella più idonea a ristabilire la situazione nel settore attaccato e nel contempo a ridurre al minimo il rischio della spiralizzazione;
- mettere a punto, infine, per ciascun corso di azione così delineato in senso generale, una vera e propria pianificazione militare, caratterizzata da spiccata flessibilità.

Ciò al fine di acquisire, fra l'altro, un mezzo che appare il più idoneo per agevolare in sede di consultazione l'auspicata rapida convergenza di opinioni di cui si è fatto cenno;

d) proporre che, alla luce della pianificazione di cui sopra, si riesamini lo status delle unità vettrici dell'ACE per renderlo il più possibile uniforme (tendenzialmente tutte da assegnare al SACEUR) in modo

Pag. n. 16 di n. 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 17 -

da semplificare le dipendenze e conseguentemente migliorare le procedure di comando e controllo;

- e) suggerire che nel suddetto quadro sia definitivamente chiarito se la ripetuta richiesta del SACEUR di ottenere altre unità vettrici (MREM) ha fondamento nella necessità di battere obiettivi attualmente scoperti o nella necessità di una maggiore tempestività di intervento. In entrambi i casi definire i provvedimenti più opportuni per sanare la situazione;
- f) sostenere che le procedure di richiesta e di rilascio di autorizzazione all'impiego di armi nucleari debbano essere le più semplici e rapide possibili e che il Segretario Generale ed il C.A./RP devono esserne al centro;
- g) riconfermare la necessità di un organo permanente che assicuri continuità all'esame ed alla soluzione dei problemi dell'Alleanza. Tale organo potrebbe identificarsi o nel Consiglio Atlantico in sessione Rappresentanti Permanenti o nell'attuale Comitato Speciale, aperto a tutti i membri, che si avvalgano, l'uno o l'altro, di Gruppi di Lavoro permanenti ristretti per le varie branche di studio;
- h) proporre di sviluppare la partecipazione alleata alla pianificazione mediante :
- l'assegnazione permanente di almeno uno dei posti connessi direttamente con la trattazione della materia presso SHAPE e di uno dei posti del gruppo di collegamento di SACEUR ad OMAHA ai Paesi dell'ACE, che forniscono il maggior contributo alla NATO;

Pag. n. 12 di 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

- 18 -

- il conseguente aumento di tali posti per consentire a rotazione la partecipazione degli altri Paesi;
 - l'ammissione alle conferenze di coordinamento ad OMAHA di tutto il gruppo di collegamento del SACEUR e non del solo capo di esso;
 - la partecipazione alle riunioni di coordinamento a livello Regione dei Rappresentanti dei Paesi interessati.
- i) appoggiare la proposta tedesca di uno studio comune per la futura generazione di sistemi d'arme.

Pag. n. 18 di 18 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMOALLEGATO 1

al foglio SMD/476/65/SS

TERMINI DI MANDATO DEL GRUPPO DI LAVORO
PER LA PIANIFICAZIONE NUCLEARE**A. Compito**

Formulare raccomandazioni, basate su uno studio approfondito, circa le possibili vie per migliorare ed estendere la partecipazione alleata alla pianificazione per l'impiego delle armi nucleari a difesa della NATO.

B. Campi di studio e di esame possibili.

- (i) Forze nucleari esistenti di cui dispone l'Alleanza (ivi incluse le forze strategiche); minaccia contro la quale tali forze sono puntate (targeted); base sulla quale queste forze sono assegnate all'Alleanza o rese disponibili per essa (predisposizioni per la custodia incluse); piani attuali per il loro impiego (ivi incluse le direttive per l'assegnazione degli obiettivi).
- (ii) Estensione della partecipazione attuale alleata alla pianificazione nucleare; campi nei quali gli Alleati non partecipano attualmente; nuovi campi in cui gli Alleati potrebbero partecipare in avvenire.
- (iii) Organizzazione, mezzi, procedure e concetti attuali per il Comando e la direzione delle operazioni delle forze nucleari (forze strategiche incluse) e modifiche che potrebbero esservi apportate per assolvere al compito sopra indicato.
- (iv) Stima del costo eventuale, per gli Alleati, in termini sia di personale sia di fondi, di ciascun miglioramento raccomandato in funzione dei punti (ii) e (iii).
- (v) Altri possibili campi di esplorazione o studio.

Pag. n. 1 di n. 1 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

All Original Scan

al foglio SMD/476/65/SS

= VETTORI NUCLEARI A DISPOSIZIONE DI: =

	S A C E U R					SACLANT	TOTALE N A T O
	dirett.	Nord.	Centro.	Sud.	Totale		
. M A R I N A : (Cat. A + Cat. B e C)							
. Sommg. lancia Polaris (assegnati - Mediterraneo)	3				3		3
. Sommg. lancia Polaris (precettati - Mediterraneo-Atlantico)	5				5	11	16
. Portaerei attacco (Mediterraneo-Atlantico)	2 + 2				2 + 2	4 + 5	6 + 7
. A E R E O N A U T I C A : (gruppi/velivoli)							
. Bombard. M e L	12/96		4/48		16/144		16/144
. C.B. - F.84 F			3/47	4/100	7/147		7/147
. C.B. - F.104			11/186		11/186		11/186
. C.B. - F.100			13/295	4/72	17/357		17/357
. C.B. - F.105			6/150	1/18	7/168		7/168
. C.B. - F.101			3/66		3/66		3/66
	<u>12/96</u>		<u>40/782</u>	<u>9/190</u>	<u>61/1068</u>		<u>61/1068</u>
M A C E			6/106				
. E S E R C I T O : (gruppi + batterie)							
. Cannoni da 155	22+9 (1)				22+9		22 + 9
. Obici da 203		0+3	9+25	0+17	9+45		9 + 45
. Honest John		1+2	26+19	8+4	35+25		35 + 25
. G M 2 (Corporal - Sergeant)		1+0	8+0	1+0	10+0		10 + 0
. G.M 3 (Redstone, Pershing)		1+0	4+0		5+0		5 + 0
	<u>22+9 (1)</u>	<u>3+5</u>	<u>47+44</u>	<u>9+21</u>	<u>81+79</u>		<u>81 + 79</u>

(1) Ripartizione fra le Regioni non nota.

Pag. n. 1 di n. 1 pagine

SEGRETISSIMO

SEGRETISSIMO

al foglio SMD/476/65/SS

= VETTORI NUCLEARI DISLOCATI IN ITALIA =

	ITALIANI	U S A	T O T A L E
<u>A E R O N A U T I C A :</u>			
(gruppi/velivoli)			
. C.B. - F.84 F	2/50	-	2/50
. C.B. - F. 100	-	1/18	1/18
<u>E S E R C I T O :</u>			
(gruppi + batterie)			
. Obici da 203/25	0 + 2		0 + 2
. Honest John	2 + 4		2 + 4
. G M 2 (Sergeant)		1	1

Pag. n. 1 di n. 1 r. fine

SEGRETISSIMO